

ebolle

Esente da imposta di registro ai sensi dell'art. 82 Dlgs 117/2017 e art. 26 Dlgs ~~105/2018~~

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO RETE GENITORI DSA CUNEO

In data 11 Dicembre 2023 in Cuneo Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo 21A si sono riuniti i seguenti signori:

1. **LIVINGSTONE SOPHIA ADRIENNE** nata a Circonscrizione Reale di Kensington Londra Regno Unito, il 16.05.1965, residente a Cuneo Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo 21A, cittadina italiana, codice fiscale LVNSHD65E56Z114L;
2. **TASSONE NADIA MARIA** nata a Cuneo il 26.5.1967, residente a Cuneo in Via Momigliano 7/b, cittadina italiana, codice fiscale TSSNMR67E66D205J;
3. **PIUMATTI BARBARA** nata a Bra, il 29.07.1974, residente a Bra Via Vittorio Emanuele 47, cittadina italiana, codice fiscale PMTBBR74L69B111X;
4. **UBERTO VIVIANA KARINA** nata a Comodoro Rivadavia Argentina, il 26.06.1972, residente a Villafalletto Cuneo Via Tetti Roccia 16, cittadina italiana, codice fiscale BRTVKN72H66Z600Y;
5. **MARRAFFA TIZIANA** nata a Taranto il 30.06.1964, residente a Cuneo in Corso Francia 10/a, cittadina italiana, codice Fiscale MRRTZN64H70L049X
6. **MASTROPIERRO MARIA CORRADA** nata a Molfetta (BA), il 30.6.1964, residente a Lucca in Via dei Paladini, 334/L, cittadina italiana, codice fiscale MSTMCR64H70F284Z;
7. **FABIANO GABRIELLA TERESITA** nata a Gavorrano (GR) il 12.01.1954, residente a Gavorrano (GR) Piazza XXIV Maggio 1 Caldana, cittadina italiana, codice fiscale FBNGRL54D66D948V;
8. **STANGHELLINI VINCENZA** nata a Capannori (LU), il 20.03.1960, residente a Capannori (LU) Via Di Corte Bertolucci 3/d, cittadina italiana, codice fiscale STNVCN60C60B648A;
9. **BORTESI ANDREA** nato a Sanremo (IM), il 11.08.1970, residente a Dronero (CN) in Via dei Partigiani 52, cittadino italiano, codice fiscale BRTNDR70M11I138
10. **DEGIOVANNINI ALESSIA** nata a Cuneo, il 21.06.2002, residente a Cuneo in Via A. Momigliano 19, cittadina italiana, codice fiscale DGVLS02H61D205H
11. **FRONGIA LUCREZIA** nata a Cuneo il 27.02.1996, residente a San Benigno (CN) in Via Tetto Croce 42, cittadina italiana, codice fiscale FRNLRZ96B67D205J

che di comune accordo stipulano e convengono quanto segue:

Art.1

E' costituita fra i suddetti comparenti, ai sensi del DLGS 117/2017, l'Associazione di Volontariato avente la seguente denominazione: "RETE GENITORI DSA CUNEO"

La denominazione dell'Associazione sarà automaticamente integrata dall'acronimo OdV (Organizzazione di Volontariato) solo successivamente e per effetto dell'iscrizione dell'associazione al RUNTS.

Art.2

L'associazione ha sede in CUNEO Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo 21A

Art.3

1. L'Associazione è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro e, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale si prefigge lo scopo di solidarietà sociale e di aiuto mutuo oltre che di informazione e divulgazione nel campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, disturbi aspecifici dell'apprendimento, disturbi misti dell'apprendimento, disturbi dell'attenzione, Bisogni Educativi Speciali (BES) in generale e relative comorbidità già note o che verranno scoperte in futuro. Per brevità saranno indicate tutte con l'acronimo DSA. Tutte le finalità sono rivolte a tutelare, sostenere, supportare ad aiutare/includere i soggetti con DSA e le loro famiglie e tutte le persone interessate o coinvolte a vario titolo (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: genitori, familiari, conoscenti, specialisti, docenti, studenti, medici di base, pediatri, neuropsichiatri infantili, psicologi, operatori sanitari, Logopedisti, Psicomotricisti, Neuropsicomotricisti) che perseguono il rispetto del combinato disposto della Legge 170/10 del suo decreto attuativo 5669/10 e delle relative linee guida della L. 25/22 e ss.mm.ii e che rappresentano il cuore dell'Associazione allo scopo di incentivare una cultura non discriminatoria dei soggetti con DSA per garantire inclusione sociale sia nella scuola che nel tessuto sociale
2. favorisce il contatto e il dialogo tra le varie strutture sanitarie, scolastiche e sociali ed i rispettivi operatori coinvolti sia nella vita quotidiana del soggetto con DSA sia nel percorso diagnostico-terapeutico del disturbo, promuovendo ed organizzando incontri con le istituzioni scolastiche, sanitarie e scientifiche ai vari livelli e gradi, congressi e corsi di formazione e cultura, questi incontri si intendono anche su situazioni individuali dei soggetti che si rivolgono all'Associazione alla ricerca di tutela.
3. LA RETE DEI GENITORI DSA (o Rete Genitori DSA Cuneo) è stata costituita, come *rete informale*, a Settembre 2008 da 3 mamme di studenti con DSA della provincia di Cuneo: Sophia Adrienne Livingstone, Nadia Maria Tassone e Antonella Balocco a quest'ultima è subentrata nel 2011 Barbara Piumatti, in questi 15 anni le attività della Rete si sono sviluppate su tutto il territorio nazionale, con diversi progetti in condivisione anche con altre associazioni. La Rete dispone di un sito già dal 2008.

Inoltre, si propone (ai sensi dell'art. 5 DLGS 117/2017) di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27

della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Art.4

L'associazione ha durata illimitata nel tempo.

Art.5

L'associazione è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro.

Art.6

L'Associazione

Letto, approvato e sottoscritto:

Sophia Adrienne Livingstone

Sophia A. Livingstone

Nadia Maria Tassone

Nadia Maria Tassone

Barbara Piumatti

Barbara Piumatti

Viviana Karina Uberto

Viviana Karina Uberto

Tiziana Marraffa

Tiziana Marraffa

Maria Corrada Mastropiero

Maria Corrada Mastropiero

Gabriella Teresita Fabiano

Gabriella Teresita Fabiano

Vincenza Stanghellini

Vincenza Stanghellini

Andrea Bortesi

Andrea Bortesi

Alessia Degiovannini

Alessia Degiovannini

Lucrezia Frongia

Lucrezia Frongia

Cuneo, 11 dicembre 2023

AMMINISTRAZIONE ENTRATE - Direzione Provinciale di Cuneo
Ufficio Territoriale di Cuneo

Emesso il 18 FEB. 2024 al n. 146 Serie 3
Euro ESCENTE

IL FUNZIONARIO
CAPISEGRETORE
Ente COLDO



Statuto dell'Associazione di Volontariato

RETE GENITORI DSA CUNEO

Art. 1

Costituzione, denominazione e sede

1. E' costituita conformemente alla Carta Costituzionale, al Codice Civile e al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del terzo Settore" e ss.mm.ii., l'Associazione di Volontariato RETE GENITORI DSA CUNEO.
2. La denominazione dell'Associazione sarà automaticamente integrata dall'acronimo ODV a seguito dell'iscrizione dell'Associazione al RUNTS.
3. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Cuneo (CN). Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunicata entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici Registri presso i quali l'Associazione è iscritta.
4. La durata dell'Associazione non è predeterminata ed essa può essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 19.

Art. 2

Scopi e finalità

1. L'Associazione è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro e, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale si prefigge lo scopo di solidarietà sociale e di aiuto mutuo aiuto oltre che di informazione e divulgazione nel campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, disturbi aspecifici dell'apprendimento, disturbi misti dell'apprendimento, disturbi dell'attenzione, Bisogni Educativi Speciali (BES) in generale e relative comorbidità già note o che verranno scoperte in futuro. Per brevità saranno indicate tutte con l'acronimo DSA. Tutte le finalità sono rivolte a tutelare, sostenere, supportare ad aiutare/includere i soggetti con DSA e le loro famiglie e tutte le persone interessate o coinvolte a vario titolo (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: genitori, familiari, conoscenti, specialisti, docenti, studenti, medici di base, pediatri, neuropsichiatri infantili, psicologi, operatori sanitari, Logopedisti, Psicomotricisti, Neuropsicomotricisti) che perseguono il rispetto del combinato disposto della Legge 170/10 del suo decreto attuativo 5669/10 e delle relative linee guida della L. 25/22 e ss.mm.ii e che rappresentano il cuore dell'Associazione allo scopo di incentivare una cultura non discriminatoria dei soggetti con DSA per garantire inclusione sociale sia nella scuola che nel tessuto sociale
2. L'Associazione favorisce il contatto e il dialogo tra le varie strutture sanitarie, scolastiche e sociali ed i rispettivi operatori coinvolti sia nella vita quotidiana del soggetto con DSA sia nel percorso diagnostico-terapeutico del disturbo, promuovendo ed organizzando incontri con le istituzioni scolastiche, sanitarie e scientifiche ai vari livelli e gradi, congressi e corsi di formazione e cultura, questi incontri si intendono anche su situazioni individuali dei soggetti che si rivolgono all'Associazione alla ricerca di tutela.
3. LA RETE DEI GENITORI DSA (o Rete Genitori DSA Cuneo) è stata costituita, come rete informale, a Settembre 2008 da 3 mamme di studenti con DSA della provincia di Cuneo: Sophia Adrienne Livingstone, Nadia Tassone e Antonella Balocco a quest'ultima è subentrata nel 2011 Barbara Piumatti, in questi 15 anni le attività della Rete si sono sviluppate su tutto il territorio nazionale,

con diversi progetti in condivisione anche con altre associazioni. La Rete dispone di un sito già dal 2008

Art. 3 Attività

1. Per la realizzazione dello scopo di cui all'art. 2 e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, la ASSOCIAZIONE si propone, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii., di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale: :
 - a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
 - d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
2. Nello specifico, a titolo esemplificativo la Rete Genitori DSA Cuneo intende svolgere:
 - creare una Rete di Genitori, specialisti, docenti, studenti disponibili all'ascolto e all'aiuto di altri genitori, docenti, studenti, medici di base, pediatri, neuropsichiatri infantili, psicologi, operatori sanitari (Logopedisti, Psicomotricisti, Neuropsicomotricisti) e tutte le persone interessate o coinvolte a vario titolo che persegue il rispetto della legge e delle normative allo scopo di garantire inclusione sociale dei soggetti con DSA e in generale delle persone in difficoltà a causa del DSA proprio o di altre persone a cui si dedicano. Precisiamo che con l'acronimo DSA intendiamo sia il Disturbo Specifico dell'Apprendimento, sia il Disturbo Aspecifico dell'Apprendimento, Disturbo Misto dell'Apprendimento, il Disturbo dell'attenzione e le rispettive comorbidità, sia quelle oggi note sia quelle che verranno scoperte negli anni futuri. Per brevità indicheremo solo DSA
 - coordinare e favorire i contatti fra le famiglie con presenza di soggetti con DSA siano essi adulti che bambini
 - Diffondere informazioni ed aggiornamenti di carattere scientifico e informazioni utili e concrete, esempi di buone prassi, aggiornamenti sulle norme di legge di riferimento mediante strumenti informatici editoriali ed artistici allo scopo di per incentivare una cultura non discriminatoria ed inclusiva dei soggetti con DSA per garantire inclusione sociale sia nella scuola che nel tessuto sociale
 - favorire la diffusione delle conoscenze scientifiche sul DSA e le sue comorbidità e terapie, le strategie didattiche e di apprendimento, contribuendo alla capillarizzazione delle risorse atte a favorire la diagnosi ed il suo trattamento multimodale
 - favorire il contatto e il dialogo tra le varie strutture sanitarie, scolastiche e sociali ed i rispettivi operatori coinvolti sia nella vita quotidiana del soggetto con DSA sia nel percorso diagnostico-terapeutico del disturbo, promuovendo ed organizzando incontri con le istituzioni scolastiche, sanitarie e scientifiche ai vari livelli e gradi, congressi e corsi

di formazione e cultura, questi incontri si intendono anche su situazioni individuali dei soggetti che si rivolgono all'Associazione alla ricerca di tutela.

- creare una mappatura provinciale/regionale/nazionale di centri ASL specializzati e professionisti esperti del settore per la redazione della diagnosi, del suo trattamento, entrando in contatto ed in collaborazione con essi allo scopo di velocizzare le liste di attesa per ottenere le diagnosi ed i relativi aggiornamenti in tempi brevi ed adeguati alle esigenze dei soggetti con DSA.
 - Favorire la collaborazione e l'organizzazione, nelle forme ritenute più opportune di cooperazione e iniziative comuni con altri Enti e Associazioni Nazionali/Regionali/Locali che abbiano fini convergenti ed in armonia con quelli dell'Associazione Rete Genitori DSA Cuneo e che ne perseguano fini analoghi e complementari al raggiungimento degli scopi elencati
 - Favorire il contatto, il dialogo e la collaborazione con altre Associazioni che si occupino di disturbi che entrano in comorbidità e/ diagnosi differenziale con il DSA
 - Tutelare i diritti dei soggetti con DSA e delle loro famiglie al fine di migliorare la qualità della vita degli studenti/lavoratori con DSA attraverso l'incentivazione di una filosofia di accettazione sociale del disturbo anche attraverso azioni di supporto personalizzato alle famiglie ed ai soggetti interessati che richiedano assistenza nelle relazioni con l'istituzione scolastica per ottenere il rispetto del combinato disposto della normativa a tutela dei soggetti con DSA nel mondo della scuola università ricerca e del lavoro (L.170/10 ecc)
 - Svolgere attività editoriale promuovendo, producendo e distribuendo materiale informativo divulgativo quale libri, pubblicazioni periodiche e/o occasionali nei vari formati digitali disponibili rivolti sia agli associati sia più in generale alla collettività
 - Promuovere ed organizzare iniziative varie a carattere di beneficenza (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: spettacoli, laboratori teatrali, rappresentazioni, tornei, concorsi, divulgazioni etc.) i cui proventi saranno utilizzati per finanziare i progetti senza fini di lucro dell'Associazione.
3. Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'Associazione prevalentemente a favore di terzi e tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti in modo personale, spontaneo e gratuito.
 4. L'Associazione inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.. La loro individuazione può essere operata su proposta del Consiglio Direttivo ed approvata in Assemblea dei Soci.
 5. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo ne attesta il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii..
 6. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Al volontario possono solo essere rimborsate dall'Associazione di volontariato le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci.
 7. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibera sulle tipologie di spese e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso (ai sensi dell'art. 17 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.).
 8. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di volontario.

9. L'Associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii..
10. L'Associazione può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l'attività da essa svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Art. 4

Patrimonio e risorse economiche

1. Il patrimonio dell'Associazione durante la vita della stessa è indivisibile, ed è costituito da:
 - a. Beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell'Associazione;
 - b. Eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti all'Associazione
 - c. Eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio.
2. L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:
 - a. Quote associative e contributi degli aderenti;
 - b. Contributi pubblici e privati;
 - c. Donazioni e lasciti testamentari;
 - d. Rendite patrimoniali;
 - e. Attività di raccolta fondi (ai sensi dell'art. 7 d.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.);
 - f. Ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del d.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.;
 - g. Attività "diverse" di cui all'art. 6 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. (purché lo statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali).
3. L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio ai sensi degli art. 13 e 14 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro il mese di Aprile. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'Associazione almeno 15 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.
4. E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
5. E' fatto divieto di distribuire anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'Associazione a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 5

Soci

1. Ai sensi dell'art. 32 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. il numero dei soci è illimitato. Possono fare parte Dell'Associazione Rete Genitori DSA tutte le persone fisiche in numero non inferiore a sette che condividono gli scopi, le finalità, le attività dell'Associazione, e che si impegnano spontaneamente per la loro attuazione.
2. E' fatto divieto ai soci di svolgere attività inerenti a quelle dell'Associazione a scopo di lucro e di utilizzare il nome dell'associazione per scopi pubblicitari a fini di lucro.
3. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 6.

Art. 6
Criteri di ammissione ed esclusione

1. L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici o religiosi, coerenti con le finalità perseguite e l'attività d'interesse generale svolta. Viene deliberata dal Consiglio Direttivo ed è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte dell'interessato, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto dell'istanza alla prima riunione utile dalla presentazione della domanda.
2. Avverso l'eventuale rigetto dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni dalla data della deliberazione è ammesso ricorso all'assemblea dei soci.
3. Il ricorso all'assemblea dei soci è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.
4. Il Consiglio direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea. La qualità di socio è intrasmissibile.
5. La qualità di Socio si perde:
 - a. per recesso, che deve essere comunicato per iscritto all'Associazione ;
 - b. per esclusione conseguente a comportamento contrastante con gli scopi e con le finalità dell'Associazione;
 - c. per morosità rispetto al mancato pagamento della quota annuale, trascorsi 30 giorni dall'eventuale sollecito scritto.
6. L'esclusione o la decadenza dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione di un Associato, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.
7. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.
8. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso delle quote annualmente versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 7
Diritti e Doveri dei soci

1. Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'Associazione ed alla sua attività. In modo particolare:
 - a) I soci hanno diritto:
 - di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione;
 - di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
 - di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;
 - di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio direttivo.
 - b) I soci sono obbligati:
 - all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
 - a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;

- al pagamento nei termini della quota associativa, qualora annualmente stabilita dall'Assemblea dei soci. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

Art. 8

Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:
 - a. L'Assemblea dei soci;
 - b. Il Consiglio direttivo;
 - c. Il Presidente.

Art. 9

Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione, regola l'attività della stessa ed è composta da tutti i soci.
2. Hanno diritto di intervenire in Assemblea esercitando il diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 3 mesi nel libro dei soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale e che non abbiano avuto o non abbiano in corso provvedimenti disciplinari.
3. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun associato può rappresentare più di 3 associati nelle Associazioni con meno di 500 soci e più di 5 associati nelle Associazioni con più di 500 soci.
4. Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.
5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare. In caso di necessità l'Assemblea può eleggere un segretario.
6. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente. Inoltre, deve essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.
7. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica con comprovata ricezione, con 15 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in data diversa dalla prima.
8. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.
9. Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.
10. Nel caso in cui l'Associazione abbia un numero di associati non inferiore a cinquecento può prevedere e disciplinare la costituzione e lo svolgimento di assemblee separate, comunque denominate, anche rispetto a specifiche materie ovvero in presenza di particolari categorie di associati o di svolgimento dell'attività in più ambiti territoriali. A tali assemblee si applicano le disposizioni di cui ai commi terzo, quarto, quinto e sesto dell'articolo 2540 Codice civile, in quanto compatibili.
11. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento, la fusione, la scissione, la trasformazione dell'Associazione Rete Genitori DSA Cuneo . E' ordinaria in tutti gli altri casi.

Art. 10
Assemblea ordinaria dei Soci

1. L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.
2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.
3. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
4. L'Assemblea ordinaria:
 - a. approva il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 117/2017;
 - b. discute ed approva i programmi di attività;
 - c. elegge tra i soci i componenti del Consiglio Direttivo approvandone preventivamente il numero e li revoca;
 - d. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - e. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - f. ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;
 - g. approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
 - h. delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
 - i. delibera sull'esclusione dei soci;
 - j. delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
 - k. delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi associati;
 - l. delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'Associazione stessa.
 - m. determina i limiti di spesa ed i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 del presente Statuto;
 - n. delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto
5. Le deliberazioni assembleari devono essere rese disponibili agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio direttivo.

Art. 11
Assemblea straordinaria dei Soci

1. La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 9.
2. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci in proprio o per delega sia in prima che in seconda convocazione.
3. L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto, la fusione, la scissione, la trasformazione con la presenza, in proprio o per delega, di tre quarti dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti sia in prima che in seconda convocazione

Art. 12
Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da 3 consiglieri scelti fra i soci, che durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili fino a un massimo di 5 (cinque) mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.
2. L'Assemblea che procede alla elezione determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.
3. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario.
4. Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'Associazione, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'Associazione; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.
5. In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e dura sino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.
6. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.
7. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'Associazione, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei soci.
8. Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare esso svolge le seguenti attività:
 - a. attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
 - b. redige e presenta all'Assemblea il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii.;
 - c. delibera sulle domande di nuove adesioni;
 - d. sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
 - e. sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
 - f. delibera i rimborsi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 dello Statuto;
 - g. approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'Associazione;
 - h. propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto;
 - i. ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.
9. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.
10. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni 3 mesi, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 1 componenti. Si prevede la partecipazione e votazione ai Consigli Direttivi sia con modalità on-line, sia in presenza o miste.
11. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con 10 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

12. I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.
13. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.
14. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.
15. L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 14 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore".

Art. 13 Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno.
2. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'Associazione ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'Associazione; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei soci.
3. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente.
4. Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Art. 14 Comitati Tecnici

1. Nell'ambito delle attività approvate dell'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnici cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti, oppure con funzione consultiva in merito a progetti che l'Associazione intende promuovere. Il Consiglio stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento del Comitato e ne nomina il coordinatore.

Art. 15 Scioglimento

1. L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs n. 117/2017.
2. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del D. Lgs n. 117/2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.
3. Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le

disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

4. L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 16
Norme finali

1. Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

UNZIA ENTRATE - Direzione Provinciale di Cuneo
Ufficio Territoriale di Cuneo
Registrato il 8 FEB. 2024 al n. 166 serie 3
Euro ESCUE
IL FUNZIONARIO
Donatella ALLAS
Erika TOLDO
8 FEB 2024

3 146 08/02/2024

0,00

TSY24L000146000UC

0,00

*codice identificativo
per eventuali adempimenti successivi*

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TSY